



COMUNE DI GANDINO

PROVINCIA DI BERGAMO

PIAZZA V.VENETO N.7 – cap 24024 – P.I. 00246270169

pec: comune.gandino@legalmail.it

Ordinanza N. 16
Data di registrazione 27/06/2022

OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE.

STRUTTURA: SINDACO

VISTO il perdurare delle condizioni di siccità che hanno determinato la carenza idrica in tutte le principali sorgenti di valle;

VISTI il D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare l’articolo 98 che prevede che “*coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all’eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)*”, il DPCM 04.06.1996 “*Disposizioni in materia di risorse idriche*” e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali, nonché l’art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n 3237, del 24/06/2022 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale sino al 30 settembre 2022 (salva eventuale proroga nel caso permanga la situazione di crisi idrica) a causa della grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico che sta interessando diverse aree del territorio regionale;

VISTA la nota acquisita al prot. nr. 6592 in data 22/06/2022, con la quale la Società UNIAACQUE SPA, gestore della rete idrica per la Val Gandino, ha comunicato che a causa della mancanza di neve durante l’inverno e l’assenza prolungata di piogge le sorgenti si stanno prosciugando;

CONSIDERATA l’endemica carenza idrica che sta caratterizzando l’attuale periodo;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l’acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

RITENUTA necessaria l’adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l’utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l’uso dell’acqua potabile per altri usi;

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicata con revoca della presente ordinanza, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da FILIPPO SERVALLI e stampato il giorno 28/06/2022.

- l'irrigazione ed annaffiatura di giardini e prati
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali
- il lavaggio di veicoli privati, ad esclusione di quello svolto dagli autolavaggi
- il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino, piscine private, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua
- tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

INVITA

altresì la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini

DISPONE

- di dare comunicazione della presente Ordinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Gandino;
- l'invio di copia del presente provvedimento:
 - alla Regione all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it;
 - alla Prefettura di Bergamo;

l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi (idranti, ecc.).

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso presentare ricorso al T.A.R. di Brescia entro 60 gg. dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio secondo le modalità previste nella legge 06.12.71 n. 1034 e sue modificazioni. In alternativa, entro 120 gg. dalla medesima data, è ammesso presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.71 n. 1199.

il Sindaco
Filippo Servalli / INFOCERT SPA
(atto sottoscritto digitalmente)